

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome del corso in italiano	Scienze Pedagogiche <i>adeguamento di: Scienze Pedagogiche (1432673)</i>
Nome del corso in inglese	Pedagogy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	83-251^2021^PDS0-2021^246
Data di approvazione della struttura didattica	02/05/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/05/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/03/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/01/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.des.unimore.it/site/home/didattica/scienze-pedagogiche.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Educazione e scienze umane
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile per gli studenti. Le parti sociali sono state consultate. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, e le modalità e gli strumenti didattici e di verifica sono precisati. Gli sbocchi professionali sono indicati con sufficiente dettaglio. Le conoscenze necessarie per l'accesso sono definite in modo chiaro ed è prevista la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dello studente con modalità definite nel regolamento didattico del Corso di studio. La scelta delle attività formative è coerente con gli obiettivi. Alla prova finale è destinata una quantità congrua di crediti.

La progettazione è stata eseguita in modo corretto. Le risorse disponibili sono sufficienti.

Requisiti di efficienza: il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente nel corso attivo nel precedente anno è al di sotto della media di Ateneo. Il personale docente della Facoltà risulta efficientemente utilizzato. Il corso preesistente ha registrato una lieve diminuzione degli iscritti nell'ultimo anno; il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno è circa dell'8%. Il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti mediante la risposta al questionario di valutazione della didattica risulta buono.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le Istituzioni e le organizzazioni rappresentative del territorio (Assessorati Istruzione Comune di Modena e Comune di Reggio Emilia, Assessorato Istruzione Provincia di Reggio Emilia, Informagiovani del Comune di Modena, Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, Reggio Children, Segreterie provinciali di CISL e CGL, Istituto per ciechi "Garibaldi", Segreteria provinciale CONI, Cooperativa sociale "Arcobaleno") sono convenute a un tavolo tecnico con il Preside della Facoltà di SdF, il Presidente del Consiglio di CdL, i professori e i ricercatori della Facoltà, che si è svolto in due incontri (il primo in data 28.03.2007 e il secondo in data 08.04.2008), presso la sede della Facoltà di Scienze della Formazione. In tali incontri è emersa dalle Parti sociali l'indicazione unanime che, in una realtà di crescente complessità socio-culturale, tra fenomeni e processi in rapida evoluzione, produrre laureati con un profilo eccessivamente specialistico potrebbe rivelarsi controproducente. Ciò di cui si avverte l'esigenza è piuttosto una figura professionale in grado di esercitare funzioni elevate di responsabilità e di coordinamento. E questo, oltre a postulare una marcata caratterizzazione del CdS in senso interdisciplinare, esige che si forniscano solide competenze di ordine culturale e conoscenze aggiornate in merito ai processi di apprendimento, tali da rendere più fondata e consapevole l'acquisizione successiva di altre professionalizzazioni più specifiche, da delegare agli Enti e alle Agenzie del territorio. Perciò le Istituzioni e le Organizzazioni rappresentative convenute suggeriscono di optare per un Corso di Laurea magistrale che contemperi, magari attraverso l'articolazione del percorso di studi in curricula a partire da un plafond di attività formative comuni, le competenze proprie degli esperti nella ricerca educativa, nella consulenza pedagogica e nella progettazione e valutazione di interventi in campo formativo. Sulla base di ciò, il CdS ha attivato convenzioni con organizzazioni di produzioni di beni e servizi del settore pubblico e del privato sociale. In forza di tali convenzioni si fanno regolari consultazioni periodiche.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta del 22 gennaio 2008 ha espresso unanime parere favorevole all'istituzione del corso.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche si propone di unire lo sviluppo di competenze teoriche e metodologiche allo sviluppo di competenze progettuali e applicative, facendo acquisire:

- solide competenze a approfondite conoscenze nell'ambito dei saperi pedagogico, filosofico (in particolare l'Etica e l'Estetica), storico, e dell'epistemologia delle scienze umane a supporto dello sviluppo della capacità di comprensione e interpretazione dei contesti educativi e dei processi formativi e inclusivi;
 - adeguate conoscenze e competenze nelle discipline psicologiche e sociologiche con particolare riferimento alla comprensione dei processi culturali, alla gestione delle dinamiche psicosociali e all'analisi delle problematiche della formazione;
 - avanzate conoscenze di natura storica, teoretica e sperimentale, e competenze tecnico-operative nella metodologia della ricerca in campo educativo anche in riferimento alla sua valenza formativa ai fini di un apprendimento riflessivo delle pratiche;
 - solido possesso della lingua inglese, con particolare riferimento ai lessici disciplinari e alla ricerca bibliografica;
 - specifiche competenze metodologiche relative alla progettazione, gestione e valutazione dei differenti servizi educativi;
 - avanzate conoscenze dei modelli teorici dello sviluppo e dell'apprendimento finalizzate alla loro applicazione nella ricerca e nella prassi pedagogiche, con particolare riguardo alle differenze individuali e ambientali e ai processi inclusivi;
- buona padronanza degli strumenti e delle tecniche della comunicazione telematica in ambito educativo.

Il Corso può articolarsi in più curricula; i due curricula attualmente presenti e quello di cui si prospetta l'istituzione prevedono i seguenti obiettivi specifici:

- il primo curriculum si propone di sviluppare competenze teoriche e metodologiche anche attraverso l'approfondimento di processi storici, storico-filosofici e letterari: esso prevede perciò approfondite conoscenze nell'ambito del sapere storico e storico-religioso, filosofico e letterario finalizzate ad una analisi pluriprospettica dei modelli culturali e ad una contestualizzazione delle problematiche di natura educativa;
- il secondo curriculum si propone di sviluppare competenze progettuali e applicative funzionali all'attività di organizzazione dei servizi educativi: esso prevede perciò adeguate conoscenze di natura giuridica relative al diritto di famiglia e ai diritti dei minori in una prospettiva comparata e multiculturale, e specifiche conoscenze teoriche e competenze metodologiche di natura criminologica, linguistica, statistica, finalizzate alla comprensione e all'analisi delle variabili anche gestionali dei sistemi educativi e delle dinamiche relazionali in cui sono impegnati i servizi educativi;
- il terzo curriculum si propone di sviluppare competenze teoriche, metodologiche e applicative (anche sul piano delle nuove tecnologie digitali) su temi connessi all'inclusione, anche attraverso l'approfondimento di processi filosofici, storico-religiosi, linguistici e tecnologici in prospettiva inter-e transdisciplinare: esso prevede inoltre approfondite conoscenze nell'ambito della progettazione educativa e didattica inclusiva e per il benessere, nei diversi contesti di vita, in prospettiva long-life.

L'articolazione in insegnamenti comuni e insegnamenti legati a specifici curricula, in laboratori e seminari di approfondimento, tirocinio opzionale e tesi di laurea consente di corrispondere agli obiettivi formativi sopra esposti.

In particolare, il PERCORSO FORMATIVO si articola nelle seguenti AREE DI APPRENDIMENTO:

AREA PEDAGOGICO-DIDATTICA e delle TECNOLOGIE DELL'EDUCAZIONE, che consente di corrispondere ai seguenti obiettivi:

- comprensione e interpretazione di differenti sistemi e modelli pedagogici, delle teorie e delle prassi educative, anche nella loro evoluzione storica;
- comprensione e interpretazione delle differenti condizioni (di genere, profilo psicofisico, classe sociale, gruppo etnico) ed età della vita come condizioni ed età dell'educazione nonché dei differenti contesti e gruppi educativi (scolastici ed extrascolastici) e dei processi di formazione e di inclusione;
- comprensione e acquisizione di competenze tecnico-operative nella metodologia della ricerca (teorica, storica, comparata, sperimentale, clinica) in campo educativo anche in riferimento alla sua valenza formativa ai fini di un apprendimento riflessivo dalle pratiche;
- acquisizione di specifiche conoscenze e competenze metodologiche relative alla progettazione, gestione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei processi e delle pratiche di istruzione ed educazione e dei differenti servizi educativi (nella prospettiva del sistema formativo integrato e della rete dei servizi);
- acquisizione di specifiche conoscenze e competenze relative alle tecnologie dell'educazione, all'orientamento scolastico e professionale, alla formazione e all'aggiornamento in servizio, al lavoro in team e alla supervisione (e a tutte le forme di accompagnamento e supporto individuale, familiare, scolastico, professionale e di gruppo quali tutoring e mentoring);
- acquisizione della capacità di sperimentare pratiche e modelli didattici innovativi per il contrasto agli analfabetismi e alle crescenti disegualianze, attraverso lo sviluppo delle competenze chiave in diversi contesti formativi, dall'infanzia all'età adulta.

AREA PSICOLOGICO-SOCIALE, STORICO-RELIGIOSA E GIURIDICA, che consente di corrispondere ai seguenti obiettivi:

- conoscenza e comprensione del target (variabili bio-psicologiche e socioculturali) e dei processi culturali, nonché capacità di analisi delle problematiche della formazione e competenze nella gestione delle dinamiche psicosociali e dei processi e delle pratiche di socializzazione primaria e secondaria, di inculturazione e di acculturazione;
- conoscenza dei modelli dello sviluppo e dell'apprendimento, con particolare riferimento ai differenti funzionamenti personali e ambientali e dunque alle problematiche del disagio psichico e dei disturbi dello sviluppo.
- conoscenza e comprensione dei processi storici e religiosi che contrassegnano la contemporaneità e delle loro ricadute sulle relazioni e sui contesti sociali e multietnici;
- conoscenza e comprensione dei fondamenti del diritto minorile e di famiglia in una prospettiva comparata e interculturale, funzionali a una più consapevole e aggiornata organizzazione dei servizi educativi e socio-educativi;
- conoscenze teoriche e competenze metodologiche finalizzate alla comprensione e dell'analisi dei dati statistici della ricerca sociale e pedagogica e delle variabili anche gestionali dei sistemi educativi;
- conoscenze criminologiche delle tecniche di intervento clinico sull'autore di reato rivolte alla costruzione di programmi di trattamento individualizzato e funzionali alla organizzazione e direzione di area pedagogica negli istituti di esecuzione di pena e nelle strutture di risocializzazione dell'adulto.

AREA STORICA, ESTETICO-FILOSOFICA, LETTERARIA E LINGUISTICA, che consente di corrispondere ai seguenti obiettivi:

- conoscenze nell'ambito del sapere storico, filosofico, letterario e linguistico finalizzate ad una analisi pluriprospettica dei modelli culturali e ad una contestualizzazione delle problematiche di natura educativa;
- conoscenza di rilevanti interpretazioni e testimonianze letterarie e artistiche di processi di formazione nel mondo contemporaneo;
- conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei linguaggi della storia, dell'estetica, della filosofia morale e della letteratura narrativa;
- conoscenza e comprensione dei metodi di ricerca e di intervento delle discipline storiche, filosofiche, letterarie e linguistiche applicate ai contesti della ricerca e del coordinamento di servizi e progetti di tipo pedagogico e delle scienze umane;
- conoscenza della lingua inglese, con particolare riferimento ai lessici disciplinari e alla ricerca bibliografica, nonché in funzione del lavoro nei contesti della ricerca, della consulenza e del coordinamento di servizi e progetti di tipo pedagogico e delle scienze umane;
- comprensione e gestione delle strategie pragmatico-cognitive che ogni forma di interazione verbale, parlata o scritta, necessariamente comporta, nonché dei fenomeni molteplici e eterogenei del plurilinguismo che caratterizza la società contemporanea e dei processi che lo determinano sul piano psico-sociolinguistico e culturale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

A4.d Breve descrizione delle attività affini e integrative

Il Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche prevede diverse attività affini e integrative, anche con l'obiettivo di offrire agli studenti un percorso flessibile, tale da consentire loro di personalizzare maggiormente il loro curriculum formativo. Tali attività sono finalizzate:

- 1) a fornire conoscenze e capacità di lettura adeguate dei fondamenti del diritto minorile di famiglia in una prospettiva comparata e interculturale, funzionali a una più consapevole e aggiornata organizzazione dei servizi educativi e socio-educativi;

- 2) alla comprensione e all'analisi dei dati statistici della ricerca sociale e pedagogica e delle variabili anche economiche e gestionali dei sistemi educativi;
- 3) a fornire conoscenze oggi particolarmente richieste in ambito educativo dei modelli teorici elaborati dalla psicologia clinica e introducendo alla loro applicazione nella ricerca e nella prassi pedagogiche, con riguardo anche alla psicopedagogia del disagio psichico e dei disturbi dello sviluppo;
- 4) a fornire conoscenze e chiavi interpretative adeguate della complessità del mondo contemporaneo, con particolare riferimento ai processi (anche di lunga durata, come nel caso della storia travagliata dell'idea di Europa) e ai contesti storico-politici, socio-culturali, interetnici e interreligiosi e alle rispettive ricadute sui sistemi e sulle pratiche educative;
- 5) a promuovere e a rafforzare la capacità di comprendere e gestire le strategie pragmatico-cognitive che ogni forma di interazione verbale, parlata o scritta, necessariamente comporta;
- 6) a fornire adeguate capacità di lettura dei fenomeni molteplici e eterogenei del plurilinguismo che caratterizza la società contemporanea e dei processi che lo determinano sul piano psico-sociolinguistico e culturale;
- 7) a fornire strumenti tecnici e critici adeguati per fruire nel modo più efficace e consapevole dell'innovazione digitale e delle tecnologie dell'educazione in un'ottica inclusiva;
- 8) a promuovere l'acquisizione delle conoscenze criminologiche e delle tecniche di intervento clinico sull'autore di reato rivolte alla costruzione di programmi di trattamento individualizzato e funzionali alla organizzazione e direzione di area pedagogica negli istituti di esecuzione di pena e nelle strutture di risocializzazione dell'adulto;
- 9) ad affinare le conoscenze e la comprensione delle esperienze e dei modelli teorici e critici della narrazione, con particolare riferimento all'ermeneutica del rapporto con l'alterità e alle dinamiche storico-culturali e antropologiche dei processi di costruzione delle identità individuali e collettive;
- 10) - a fornire adeguate conoscenze di natura economica funzionali alla realizzazione di attività di progettazione e organizzazione dei servizi educativi e socio-educativi.

Si è inoltre ritenuto di proporre tra le attività affini e integrative alcuni insegnamenti di area pedagogica, in base a precise motivazioni di ordine scientifico e formativo, corroborate anche dalle esigenze emerse in sede di Comitato di Indirizzo e di incontro con le Parti sociali interessate. La figura professionale che ci si propone di formare richiede infatti un approfondimento specifico delle tematiche legate alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione degli interventi educativi nella prospettiva del sistema formativo integrato e della rete dei servizi, con particolare riguardo alla formazione e all'aggiornamento professionale. D'altra parte, appare certo altrettanto rilevante l'insegnamento/apprendimento delle riflessioni e delle strategie elaborate dalla ricerca pedagogica in materia di inclusione, anche con riferimento alle nuove tecnologie, tanto più in una fase socio-culturale come quella attuale, in cui la rete delle interdipendenze si fa sempre più fitta proprio mentre si registra un costante aumento delle disuguaglianze, con particolare impatto sulle condizioni già svantaggiate. Indagare criticamente le ragioni complesse di tale fenomeno e progettare validi percorsi di ricerca-intervento fondati su evidenze, in grado di orientare politiche e pratiche educative verso un cambiamento autentico (empowerment), rappresentano obiettivi imprescindibili per un percorso magistrale rivolto ai professionisti dell'educazione e ai futuri responsabili dei sistemi educativi e formativi.

Infine, se è vero che i nuovi paradigmi ecologici e della complessità mettono in luce la relazione tra i differenti gradi di alfabetizzazione e tra le diverse competenze chiave e trasversali (EU, 2006; 2018), allora nell'ambito di tale scenario appare proficuo l'approfondimento di pratiche e modelli didattici innovativi per il contrasto agli analfabetismi e alle crescenti disuguaglianze, attraverso lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali in diversi contesti formativi, dall'infanzia all'età adulta.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze Pedagogiche deve possedere:

- conoscenze avanzate e approfondite e capacità di comprensione nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, in materia di servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni;
- conoscenze avanzate e capacità di comprensione nelle discipline filosofiche, psicologiche e sociologiche connesse alle scienze pedagogiche;
- conoscenze avanzate e approfondite e capacità di comprensione nel campo della ricerca educativa di natura teorica, storica, empirica e sperimentale, con riferimento ai diversi contesti di formazione, anche in un'ottica multi- e interdisciplinare;
- conoscenze avanzate e approfondite e capacità di comprensione di modelli e prospettive, metodi e strategie, tecniche e strumenti di consulenza, di coordinamento pedagogico e di tutte le forme di accompagnamento e supporto individuale, familiare, scolastico, professionale e di gruppo (quali tutoring, mentoring);
- conoscenze avanzate e approfondite e capacità di comprensione dei diversi aspetti del coordinamento e della progettazione educativa e formativa, nell'ottica del sistema formativo integrato.

GLI OBIETTIVI SARANNO CONSEGUITI DAGLI STUDENTI ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITA':

- la frequenza dei corsi previsti dal Manifesto degli studi;
- la frequenza di seminari avanzati, collegati a ciascun corso;
- progetti di ricerca-azione svolti dai singoli studenti;
- redazione della tesi di laurea.

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO SARANNO VALUTATI ATTRAVERSO LE/i SEGUENTI MODALITA'/STRUMENTI:

- esami scritti e orali relativi ai diversi insegnamenti, in cui verranno accertate conoscenze e capacità di comprensione;
- valutazione di progetti di ricerca-azione individuali o di gruppo, per accertare conoscenze e capacità di comprensione;
- elaborazione di tesi di laurea, di carattere teorico o empirico, funzionale alla verifica e valutazione delle diverse competenze sviluppate nell'ambito del corso di laurea magistrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze Pedagogiche deve:

- saper coordinare, organizzare e gestire attività educative e formative complesse anche in prospettiva interdisciplinare, nell'ambito delle attività educative di secondo livello: ricerca, consulenza, supervisione, coordinamento, progettazione;
- sapersi avvalere dei metodi della ricerca qualitativa e quantitativa per rilevare e interpretare le problematiche educative, anche nei termini dell'analisi di caso, e i riscontri delle fonti documentarie, in funzione degli interventi di revisione e di innovazione delle pratiche e dei servizi;
- saper ricostruire e agire in rapporto ai principali bisogni del target e alle caratteristiche dei servizi e dei contesti di ricerca, consulenza e di coordinamento pedagogico relativamente all'alfabetizzazione e alla socializzazione, all'istruzione e all'educazione delle età della vita (infanzia, adolescenza, giovani, adulti e anziani) e nei differenti contesti educativi scolastici ed extrascolastici (famiglia, servizi culturali, sportivi, estetici, etici, luoghi del lavoro, dell'orientamento e della formazione professionale, carcere, strutture intermedie e/o comunità per differenti target, ecc.);
- sapersi avvalere delle tecnologie dell'educazione e dell'istruzione al fine della ricerca di settore, della consulenza e del coordinamento pedagogico;
- saper lavorare in gruppo e coordinare gruppi/tavoli di lavoro, nell'ottica della rete dei servizi e del sistema formativo integrato.

GLI OBIETTIVI SARANNO CONSEGUITI DAGLI STUDENTI ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITA':

- la frequenza dei corsi previsti dal Manifesto degli studi;
- esercitazioni in aula;
- momenti di discussione in aula;
- presentazione di lavori individuali;
- tirocinio opzionale;
- redazione della tesi di laurea.

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO SARANNO VALUTATI ATTRAVERSO LE/i SEGUENTI MODALITA'/STRUMENTI:

- esami scritti e orali relativi ai diversi insegnamenti, in cui verranno accertata la capacità di applicare conoscenze e comprensione;
- valutazione delle esercitazioni e discussioni in aula e dei lavori individuali, per accertare capacità di applicare conoscenza, autonomia di giudizio e alcune abilità comunicative;

- verifica del tirocinio facoltativo nel suo potenziale di una formazione caratterizzata dalla ricorsività fra teoria e prassi;
- elaborazione di tesi di laurea, di carattere teorico o empirico, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenze, all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e argomentative, alla capacità di riflettere sulle proprie operazioni interpretative e di valutarle.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- saper confrontare fra loro modelli interpretativi delle scienze umane e saper ricondurre modelli operativi alla loro dimensione storica e valoriale;
- saper interpretare pratiche e problematiche pedagogiche anche alla luce dei risultati della ricerca nazionale e internazionale;
- saper selezionare/raccogliere informazioni e integrare le conoscenze in rapporto al tipo di problema affrontato;
- saper argomentare linee di azione pedagogica e saper formulare ipotesi falsificabili in riferimento ad azioni e decisioni educative.

*Tali competenze sono acquisibili attraverso gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi e le attività seminariali ad essi collegate. I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di esame, orali e scritte, dei diversi insegnamenti e attraverso l'elaborazione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

- essere in grado di analizzare la comunicazione interpersonale tra i membri di gruppi, tra differenti figure professionali e con i diversi utenti del servizio educativo;
- possedere una buona abilità di comunicazione in forma scritta e orale utilizzando molteplici registri linguistici e di genere (dal sommario al resoconto di ricerca, ecc.) e sapere documentare le esperienze in funzione di interlocutori diversi;
- possedere un'adeguata competenza nella lingua inglese con riferimento particolare al lessico disciplinare;
- saper utilizzare le conoscenze circa ruoli e funzioni professionali per rapportarsi alle diverse figure istituzionali.

*Tali abilità sono acquisibili attraverso gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi e le attività seminariali ad essi collegate. I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di esame, orali e scritte, dei diversi insegnamenti e attraverso l'elaborazione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- capacità di accesso a fonti informative plurime, a qualificate banche-dati e «thesauri» della ricerca accademica;
- capacità di selezione tra dati informativi disponibili in web, nelle biblioteche e negli archivi;
- saper utilizzare la letteratura specialistica in lingua inglese;
- capacità di riflettere sulle proprie prestazioni professionali e di autovalutare le proprie conoscenze e competenze in ordine allo stato dell'arte e ai propri obiettivi.

*Tali abilità sono acquisibili attraverso gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi e i connessi progetti di ricerca-azione. I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di esame, orali e scritte, dei diversi insegnamenti e attraverso l'elaborazione della tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche richiede solide conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze di base nelle discipline filosofiche, socioantropologiche, psicologiche, storiche, letterarie, tali da assicurare allo studente in ingresso una adeguata capacità di comprensione e d'interpretazione dei contesti educativi e dei processi formativi. Al Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche accederanno dunque gli studenti in possesso di una Laurea triennale dell'attuale Classe L-19 («Scienze dell'Educazione e della Formazione»), nonché della Laurea quadriennale vecchio ordinamento in Scienze della formazione primaria o della Laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) o lauree equipollenti. E' altresì previsto l'accesso senza debiti formativi degli studenti in possesso di altro diploma di Laurea di nuovo e vecchio ordinamento che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti Settori scientifico-disciplinari: M-PED, M-FIL, M-PSI, SPS, DEA, M-STO, L-FIL-LETT; di tali 60 CFU almeno 15 CFU dovranno riferirsi ai Settori scientifico-disciplinari di area pedagogica M-PED. Tutti gli studenti che intendono iscriversi devono preventivamente possedere una adeguata preparazione iniziale, cioè solide conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle discipline sopraindicate, che saranno verificate attraverso un colloquio individuale e/o l'esame dei titoli allegati dal candidato alla domanda di iscrizione al CdS, secondo le modalità definite dal regolamento didattico del CdL.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

- La prova finale consisterà nella elaborazione di un saggio (o prodotto multimediale) di carattere teorico o empirico in cui lo studente dovrà dimostrare padronanza dei contenuti disciplinari e visione delle relazioni interdisciplinari. Essa verterà su:
 - un argomento rilevante di una disciplina affrontata nel corso di studi, trattato possibilmente in una prospettiva interdisciplinare;
 - un contenuto-problema rilevante per la professione di Pedagogista e Coordinatore, affrontato in un'ottica interdisciplinare;
 - un project-work concordato con uno o più docenti e relatori.
- La prova deve dimostrare capacità di lavoro autonomo e competenze nella bibliografia e letteratura di riferimento, oltre a un sicuro possesso degli strumenti di ricerca del settore. I lavori empirici dovranno altresì dimostrare la capacità dello studente di interpretare i dati alla luce di principi e criteri teorici.
- Il progetto di tesi sarà presentato e discusso in itinere nel corso di attività seminariali organizzate ad hoc.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il progetto di modifica dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche riguarda essenzialmente l'introduzione di un nuovo curriculum: «Progettazione pedagogica per l'inclusione sociale», rivolto allo sviluppo di approfondite competenze culturali, progettuali e applicative funzionali all'analisi e all'implementazione dei processi di inclusione sociale nei differenti contesti di vita e nelle differenti età della vita, attraverso un approccio di tipo inter- e transdisciplinare necessario per affrontare la complessità dell'orizzonte educativo attuale e futuro. Invero le problematiche relative all'inclusione sociale appaiono oggi più che mai all'ordine del giorno, fra accelerazione dei processi di interdipendenza e crescita delle disuguaglianze, con una varietà forse senza precedenti di sfaccettature e di ambiti di intervento. Ciò motiva l'introduzione fra le discipline caratterizzanti del curriculum proposto di un nuovo insegnamento pedagogico specificamente dedicato al tema dell'inclusione, nonché di un più ampio ventaglio di attività affini e integrative, finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari della problematica complessiva e utili a garantire agli studenti un percorso flessibile, tale da consentire loro di personalizzare maggiormente il loro iter formativo. Si ricorda che la proposta del nuovo curriculum si iscrive nel quadro del Progetto «Analfabetismi ad alto costo sociale: strumenti di ricerca per la loro riduzione» in forza del quale il Dipartimento di Educazione e Scienze umane di UNIMORE ha conseguito nel 2023 il riconoscimento ministeriale di «Dipartimento di Eccellenza».

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista, esperto in Scienze Umane per la ricerca pedagogica

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di "Pedagogista, esperto in Scienze Umane per la ricerca pedagogica" contemplano la messa a punto e la realizzazione di significativi e validi contesti, interventi e percorsi di ricerca nell'ambito delle scienze umane per la ricerca pedagogica.

Tali funzioni sono in particolare quelle:

- di individuare, studiare e interpretare i più significativi trend di cambiamento socio-culturale;
- di mettere a punto e realizzare ricerche di settore (con particolare riferimento a quelle di tipo teorico e/o teoretico, storico e/o storiografico, sperimentale, clinico, di ricerca-azione);
- di promuovere e stimolare un'attitudine riflessiva e autoriflessiva nella prassi educativa e pedagogica;
- di monitoraggio, di verifica, di documentazione e di valutazione degli interventi pedagogici e psicopedagogici;
- di creare ricorsività tra ricerca e azione di settore;
- di creare e sviluppare rapporti tra mondo della ricerca e contesto sociale;
- di coordinamento dei servizi educativi rivolti all'infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti, agli anziani;
- di messa a punto e di realizzazione di progetti di prevenzione, educazione e recupero;
- di messa in rete e di dialogo e/o alleanza educativa con altri servizi/agenzie/attori parentali e professionali;
- di orientamento, aggiornamento e formazione in servizio del personale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle principali funzioni della figura professionale di "Pedagogista, esperto in Scienze Umane per la ricerca pedagogica" riguardano:

- saper mettere a punto e realizzare ricerche di settore (con particolare riferimento a quelle di tipo teorico e/o teoretico, storico e/o storiografico, sperimentale, clinico, di ricerca-azione);
- saper promuovere e stimolare un'attitudine riflessiva e autoriflessiva nella prassi educativa e pedagogica;
- saper svolgere attività di monitoraggio, verifica, valutazione e documentazione degli interventi pedagogici e psicopedagogici;
- saper creare ricorsività tra ricerca e azione di settore;
- saper creare e sviluppare rapporti tra mondo della ricerca e contesto sociale, con particolare attenzione alle valenze e alle implicazioni pedagogiche delle scienze umane;
- saper coordinare servizi educativi rivolti all'infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti, agli anziani;
- saper osservare i soggetti e i contesti implicati nei processi e nelle pratiche di alfabetizzazione e di socializzazione;
- saper mettere a punto e realizzare progetti di prevenzione, educazione e recupero;
- saper mettere in rete, curare e creare alleanza educativa con altri servizi/agenzie/attori parentali e professionali;
- saper attivare percorsi e attività di aggiornamento e di formazione in servizio del personale, soprattutto nell'ottica della ricerca educativa.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di laurea in Scienze Pedagogiche, con il profilo professionale di "Pedagogista, esperto in Scienze Umane per la ricerca pedagogica", prepara a lavorare come:

- studiosi, formatori e valutatori nei centri e nei progetti per la ricerca pedagogica e psicopedagogica, nonché presso organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati dalla Pubblica Amministrazione e dal privato;
- consulenti e coordinatori pedagogici nei servizi educativi rivolti all'infanzia, all'adolescenza, ai giovani, agli adulti e agli anziani, con specifico riferimento ad esempio a servizi educativi per la prima infanzia (tra cui nuove tipologie e centri per le famiglie), servizi educativi territoriali, culturali (musei, biblioteche, pinacoteche, atelier) ed extrascolastici come case-famiglia e comunità-alloggio (per minori e/o per donne, per soggetti con problematiche sociali o disabili), comunità terapeutiche, centri di aggregazione giovanile, centri per la disabilità, centri per stranieri e/o per l'inclusione culturale, educativa di strada, cooperazione internazionale, servizi/centri per anziani, centri e/o progetti di educazione degli adulti, orientamento al lavoro, servizi di media education.

Si segnala che sulla Gazzetta Ufficiale n.95 del 23/04/2024 è stata promulgata dal Presidente della Repubblica la Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali». Essa prevede l'istituzione dell'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative e l'istituzione dell'albo dei pedagogisti, definendo in pari tempo i requisiti e le modalità per accedervi e per poter dunque esercitare la professione di Pedagogista: la Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche (LM-85) è riconosciuta tra i titoli di studio che abilitano all'esercizio della professione.

- I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Inoltre il titolo di laurea in Scienze Pedagogiche con il profilo professionale di "Pedagogista, esperto in Scienze Umane per la ricerca pedagogica" offre la possibilità di accedere a un ciclo di studi superiore coerente: dottorato di ricerca, master, Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Pedagogista, consulente ed esperto nel coordinamento e nella progettazione educativa

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di "Pedagogista, consulente ed esperto nel coordinamento e nella progettazione educativa" contemplano la messa a punto e la realizzazione di significativi e validi contesti, interventi e percorsi di consulenza, coordinamento, supervisione e progettazione educativa.

Tali funzioni sono in particolare quelle:

- di individuare e studiare i più significativi trend di cambiamento socio-culturale;
- di monitoraggio, di verifica, di valutazione e di documentazione degli interventi pedagogici e psicologici;
- di fornire consulenza pedagogica, psicopedagogica e sociopedagogica nel settore pubblico e privato impegnato nella prevenzione, nell'educazione e nel recupero del disagio e alla riduzione dell'handicap, nonché nell'integrazione fra generi, generazioni, gruppi sociali, culture e nell'orientamento e nella formazione professionale;
- di coordinamento dei servizi educativi rivolti all'infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti, agli anziani;
- di messa a punto e di realizzazione di progetti di prevenzione, educazione e recupero;
- di mediazione e negoziazione dei conflitti;
- di messa in rete e di continuità e/o alleanza educativa con altri servizi/agenzie/attori parentali e professionali;
- di promozione della collegialità e del lavoro in équipe;
- di orientamento, aggiornamento e formazione in servizio del personale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle principali funzioni della figura professionale di "Pedagogista, consulente ed esperto nel coordinamento e

nella progettazione educativa" riguardano:

- saper progettare e realizzare attività di monitoraggio, verifica, valutazione e documentazione degli interventi pedagogici e psicologici;
- saper fornire consulenza pedagogica e psicologica nel settore pubblico e privato impegnato nella prevenzione, nell'educazione e nel recupero del disagio e nella riduzione dell'handicap, nonché nell'integrazione fra generi, generazioni, gruppi sociali, culture e nell'orientamento e nella formazione professionale;
- saper coordinare servizi educativi rivolti all'infanzia, ai adolescenti, ai giovani, agli adulti, agli anziani;
- saper osservare i soggetti e i contesti implicati nei processi e nelle pratiche di alfabetizzazione e di socializzazione;
- saper mettere a punto e realizzare progetti di prevenzione, educazione e recupero;
- saper mediare e negoziare conflitti;
- saper mettere in rete, curare e creare alleanza educativa con altri servizi/agenzie/attori parentali e professionali;
- saper promuovere collegialità e lavoro in équipe;
- saper attivare percorsi e attività di aggiornamento e di formazione in servizio del personale, soprattutto nell'ottica della progettazione pedagogica.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di laurea in Scienze Pedagogiche, con il profilo professionale di "Pedagogista, consulente ed esperto nel coordinamento e nella progettazione educativa", prepara a lavorare come:

- consulenti pedagogici nel settore pubblico e privato impegnato nella prevenzione, nell'educazione e nel recupero del disagio e nella riduzione dell'handicap, nonché nell'integrazione fra generi, generazioni, gruppi sociali, culture e nell'orientamento e nella formazione professionale;
- coordinatori pedagogici nei servizi educativi rivolti all'infanzia, all'adolescenza, ai giovani, agli anziani e agli adulti, con specifico riferimento ad esempio a servizi educativi per la prima infanzia (tra cui nuove tipologie e centri per le famiglie); servizi educativi territoriali, culturali (musei, biblioteche, atelier) ed extrascolastici come case-famiglie e comunità-alloggio (per minori e/o per donne, per soggetti con problematiche sociali o disabili), comunità terapeutiche, centri di aggregazione giovanile, centri per la disabilità, centri per stranieri e/o per l'integrazione culturale, educativa di strada, cooperazione internazionale, servizi/centri per anziani, centri e/o progetti di educazione degli adulti, orientamento al lavoro, servizi di media education.

- Si segnala che sulla Gazzetta Ufficiale n.95 del 23/04/2024 è stata promulgata dal Presidente della Repubblica la Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali». Essa prevede l'istituzione dell'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative e l'istituzione dell'albo dei pedagogisti, definendo in pari tempo i requisiti e le modalità per accedervi e per poter dunque esercitare la professione di Pedagogista: la Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche (LM-85) è riconosciuta tra i titoli di studio che abilitano all'esercizio della professione.

- I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario

Inoltre il titolo di laurea in Scienze Pedagogiche con il profilo professionale di "Pedagogista, consulente ed esperto nel coordinamento e nella progettazione educativa", offre la possibilità di accedere a un ciclo di studi superiore coerente: dottorato di ricerca, master. Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Pedagogista, esperto dei processi inclusivi

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di "Pedagogista, esperto dei processi inclusivi" contemplano la messa a punto e la realizzazione di significativi e validi contesti, interventi e percorsi di ricerca per lo sviluppo dei processi inclusivi.

Tali funzioni sono in particolare quelle:

- di individuare, studiare e interpretare i più significativi trend di cambiamento socio-culturale, interrogando le politiche e le pratiche relative;
- di mettere a punto e realizzare ricerche di settore (con particolare riferimento a quelle di tipo teorico e/o teoretico, storico e/o storiografico, sperimentale, clinico, di ricerca-azione);
- di monitoraggio, di verifica, di valutazione e di documentazione dei processi di inclusione nei diversi ambiti;
- di creare ricorsività tra ricerca e azione di settore;
- di creare e sostenere rapporti tra mondo della ricerca e contesto educativo e sociale;
- di sostegno e promozione dei processi inclusivi nei servizi educativi rivolti all'infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti, agli anziani;
- di messa in rete, di cura e di dialogo e/o alleanza educativa con altri servizi/agenzie/attori parentali e professionali;
- di promozione della collegialità e del lavoro in équipe;
- di orientamento, aggiornamento e formazione in servizio del personale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle principali funzioni della figura professionale di "Pedagogista, esperto dei processi inclusivi" riguardano:

- saper osservare e riflettere criticamente i/sui processi inclusivi nei diversi contesti di vita (scuola, famiglia, lavoro, territorio...) e nelle diverse età della vita;
- saper progettare e realizzare azioni per il monitoraggio, la documentazione, la valutazione e il miglioramento dei processi inclusivi nei differenti contesti di vita e nelle diverse età della vita;
- progettare e sostenere la formazione iniziale e continua dei professionisti inclusivi;
- saper mettere a punto e realizzare ricerche di settore (con particolare riferimento a quelle di tipo teorico e/o teoretico, storico e/o storiografico, sperimentale, clinico, di ricerca-azione);
- saper creare ricorsività tra ricerca e azione di settore;
- saper creare e sviluppare rapporti tra mondo della ricerca e contesto socioculturale, specie per quanto riguarda il contrasto agli analfabetismi e l'inclusione sociale;
- saper sostenere e promuovere processi inclusivi nei servizi educativi rivolti all'infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti, agli anziani;
- saper mettere in rete, creare e curare alleanza educativa con altri servizi/agenzie/attori parentali e professionali;
- saper promuovere collegialità e lavoro in équipe.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di laurea in Scienze Pedagogiche, con il profilo professionale di "Pedagogista, esperto dei processi inclusivi", prepara a lavorare come:

- studiosi, formatori e valutatori nei centri e nei progetti per la ricerca pedagogica e psicopedagogica, nonché presso organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati dalla Pubblica Amministrazione e dal privato;
- coordinatori pedagogici nei servizi educativi rivolti all'infanzia, all'adolescenza, ai giovani, agli anziani e agli adulti, con specifico riferimento ai processi inclusivi, ad esempio nei servizi educativi per la prima infanzia (tra cui nuove tipologie e centri per le famiglie), servizi educativi territoriali, culturali (musei, biblioteche, pinacoteche, atelier) ed extrascolastici come case-famiglia e comunità-

alloggio (per minori e/o per donne, per soggetti con problematiche sociali o disabili), comunità terapeutiche, centri di aggregazione giovanile, centri per la disabilità, centri per stranieri e/o per l'inclusione culturale, educativa di strada, cooperazione internazionale, servizi/centri per anziani, centri e/o progetti di educazione degli adulti, orientamento al lavoro, servizi di media education.

- Si segnala che sulla Gazzetta Ufficiale n.95 del 23/04/2024 è stata promulgata dal Presidente della Repubblica la Legge 15 aprile 2024, n. 55, "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali». Essa prevede l'istituzione dell'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative e l'istituzione dell'albo dei pedagogisti, definendo in pari tempo i requisiti e le modalità per accedervi e per poter dunque esercitare la professione di Pedagogista: la Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche (LM-85) è riconosciuta tra i titoli di studio che abilitano all'esercizio della professione.

- I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Inoltre il titolo di laurea in Scienze Pedagogiche con il profilo professionale di "Pedagogista, esperto dei processi inclusivi" offre la possibilità di accedere a un ciclo di studi superiore coerente: dottorato di ricerca, master, Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità..

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Pedagogisti - (2.5.3.5.0.)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	28	30	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia	14	28	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 82

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	14	28	12

Totale Attività Affini

14 - 28

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	32 - 34
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	106 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 06/05/2024